

La manovra allarga il catalogo dei bonus

In arrivo 21 novità tra casa norme del Ddl e misure già in vigore: dai giardini agli abbonamenti per bus e treni

PAGINA ACQUA DI
Antonio Cherchi
Cristiano Dell'Oste
Valentina Meis

La legge di Bilancio per il 2018 non sfugge alla tentazione di rimettere mano ai bonus fiscali. Tra le modifiche attese all'esame del Parlamento e quelle già previste da vecchie leggi sono 21 le novità conciliari: famiglie e imprese dovranno confrontarsi dal prossimo 1° gennaio.

Dalla detrazione sugli abbonamenti per i trasporti pubblici al nuovo bonus per la sistemazione dei giardini, il Sole 24 Ore del lunedì ha scattato un'istantanea del cantiere delle agevolazioni. Un cantiere che non si ferma mai, a dispetto dei propositi di riordino delle *tax expenditures*, più volte annunciate per ora irrealizzati. A maggior ragione a fine legislatura.

Le 21 modifiche attese per il 2018 intervengono sul Testo unico delle imposte sui redditi (il Tuir, sempre menounico, nonostante il nome) e sui vari decreti di crescita e sviluppo degli ultimi anni. Otto di queste riguardano l'introduzione di agevolazioni nuove di zecca, e derivano tutte dal disegno di legge di Bilancio varato nei giorni scorsi dal Governo. Nove sono variazioni o proroghe di misure già esistenti, come l'aumento dell'importo su cui calcolare la detrazione per le spese scolastiche (tra cui la retta delle scuole private o la mensa di quelle pubbliche), che passa dai 717 euro del l'anno d'imposta 2017 a 786 euro.

Tra le variazioni di cui tener conto ci sono anche le misure in

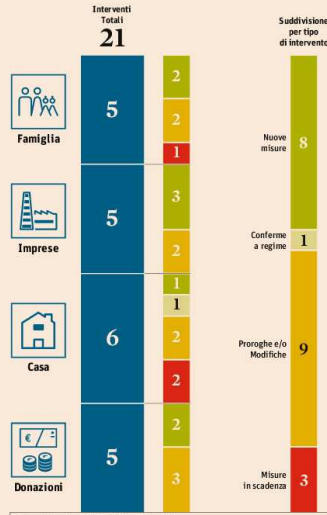
scadenza a fine anno, salvo ulteriori rinvii: è il caso, ad esempio, della possibilità di detrarre dall'Irpef il 50% dell'Iva pagata per l'acquisto di case nuove in classe energetica A o B, di cui è già stato chiesto il rinnovo l'anno scorso rimase fuori dalla legge di Bilancio o fu ripescata con il Milleproroghe. In altri casi, delle misure a scadenza non si sentirà troppo la mancanza, come per la deduzione del 20% del prezzo d'acquisto delle case da dare in affitto: calcolata su un massimale di 300mila euro e spalmata in otto anni, è stata usata pochissimo perché ha requisiti troppo restrittivi (tra l'altro, la casa dev'essere in classe A o B e va locata a canone calmierato per otto anni).

In mezzo a tante modifiche c'è una sola "stabilizzazione", quella della cedolare secca al 10% sui canoni concordati, anch'essa contenuta nel testo della manovra che inizia ora il percorso parlamentare in commissione Bilancio al Senato. Un piccolo monumento alla precarietà dei bonus, spesso introdotti per un solo anno e poi dimenticati (chi ricorda il credito d'imposta per la videosorveglianza?), al contrario, via via prorogati.

Il record, in quest'ultimo campo, spetta alle detrazioni sui lavori: quella del 50% per il recupero edilizio è destinata a ricevere la sesta proroga consecutiva; l'ecobonus sul risparmio energetico, invece, otterrà il settimo prolungamento. Per tutto il 2018 potranno continuare a beneficiarne i lavori di efficientamento sugli immobili (mentre in condominio già in manovra dello scorso

Dal 1° gennaio 2018

Le possibili modifiche alle agevolazioni per famiglie e imprese a partire dal 1° gennaio 2018, tra misure contenute nel disegno di legge di Bilancio 2018 o in altre leggi già in vigore



Fonte: elaborazione Il Sole 24 Ore sui testi di legge

anno li aveva prorogati fino al 2021). La detrazione, però, dal 1° gennaio si ridurrà dal 65 al 50% per gli acquisti di finestre, schermature solari, caldaie a condensazione e a biomassa. Entra nella scia delle proroghe a ripetizione anche il bonus mobili abbinato ai lavori di recupero edilizio. Lo sconto resta del 50% su un massimale di spesa di 10mila euro.

Insieme ai bonus che ritornano, ce ne sono altri che debuttano dal 2018, una volta approvati dal Parlamento. Rimanendo alle agevolazioni che possono interessare la famiglia, sono in arrivo la detrazione del 10% fino a 250 euro sugli abbonamenti di bus, tram e treni (sconto d'imposta fino a 47,50 euro), quella - sempre al 10% - sui premi pagati per assicurare la casa contro le calamità naturali e quella - al 36% su 5mila euro - per la sistemazione dei giardini, privati o condominiali: in quest'ultimo caso, lo sgravio dall'imposta può arrivare fino a 800 euro da dividere in dieci rate annuali (160 euro all'anno).

Con diverse novità è anche il pacchetto di agevolazioni per le imprese, a partire da super e iperammortamenti. Un'altra novità è il credito per la formazione tecnologica, il nostro Paese ha una quota di lavoratori che partecipano a corsi di formazione inferiore del 2,5% rispetto agli altri Paesi europei: il bonus formazione cerca di correre ai ripari, introducendo un credito d'imposta del 40% dedicato alla formazione specialistica nei settori compresi nel Piano nazionale industria 4.0.

Cosa cambia, settore per settore



BONUS MOBILI

In arrivo la conferma della detrazione per l'acquisto di arredi effettuato nel 2018 e finalizzato all'arredo di immobili sottoposti a lavori di ristrutturazione iniziati dal 1° gennaio 2017 (e non dal 2016, come quest'anno). È agevolato l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici di classe non inferiore ad A+ (A per i forni) e per le apparecchiature per le quali sia prevista l'etichetta energetica. La detrazione si calcola su una spesa massima di 10mila euro.

Scadenza: 2018
Ddl di Bilancio 2018
Proroga

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

In arrivo la detrazione del 19% delle spese di abbonamento ai trasporti pubblici locali, regionali e interregionali, fino a un massimo di 250 euro all'anno.

Scadenza: a regime
Ddl di Bilancio
Nuova misura

ASSICURAZIONE CALAMITÀ

Il Ddl bilancio per il 2018 inserisce tra le spese detraibili al 19% dall'Irpef i premi pagati per assicurare la casa contro le

calamità naturali e colpite da calamità naturali in scadenza a fine 2017. Scadenza: a regime
Ddl di Bilancio 2018
Conferma a regime

Scadenza: 2018
Ddl di Bilancio 2018
Nuova misura

CREDITO D'IMPOSTA PER IL SUD

Incrementati di 200 milioni per il 2018 e 100 milioni per il 2019 i finanziamenti per il credito d'imposta alle imprese che acquistano beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive situate nelle zone assistite delle regioni Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

Scadenza: 2019
Ddl di Bilancio 2018
Modifica

CREDITO PER LE PMI IN BORSA

In arrivo un credito d'imposta pari al 50% dei costi di consulenza fino a un massimo di 500mila euro, sostenuti entro il 31 dicembre 2020 dalle Pmi che intendono quotarsi in un mercato regolamentato. Il credito può essere utilizzato solo in compensazione, entro la dotazione massima di 30 milioni di euro l'anno.

Scadenza: 2020
Ddl di Bilancio 2018
Nuova misura

affitti a canone concordati Comuni ad alta tensione e colpiti da calamità naturali in scadenza a fine 2017. Scadenza: a regime
Ddl di Bilancio 2018
Conferma a regime

DETRAZIONE IVA DA IRPEF

È attualmente in scadenza 2017 la possibilità di detrarre dall'Irpef del 50% dell'Iva versata per l'acquisto del ad alta efficienza (classe A e B), direttamente costruiti.

Scadenza: 2017
Legge 208/2015, articolo 61
Dl 244/2016
Misura in scadenza

DEDUZIONE CASA DEL 2%

Scade a fine anno la possibilità di detrarre in otto anni il 20% del prezzo d'acquisto (o costi delle abitazioni in classe, destinate alla locazione).

Scadenza: 2017
Dl 133/2014, articolo 21
Misura in scadenza

DONAZIONI

BONUS FONDAZIONI BAN

In arrivo un credito d'imposta del 65% delle erogazioni effettuate dalle Fondazioni bancarie